

PROGETTO DI LEGGE PER ALLINEARE LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO AI PRINCIPI OCSE

Brasile, debutta la libera concorrenza sui transfer pricing

DI ANA PAULA PAVANELLO
E ROSA BIANCOLLI

Il principio di libera concorrenza verrà applicato per la prima volta dal Brasile ai prezzi di trasferimento. Lo scorso 28 dicembre 2022, il Brasile ha deciso di adottare i principi internazionalmente riconosciuti in materia di prezzi di trasferimento, dettati dalle linee guida dell'Ocse. Questo allineamento, iniziato con la pubblicazione del progetto di legge Medida Provisoria 1.152/22, supportato dall'Agenzia delle entrate federale brasiliana autorità (RFB) è particolarmente importante per i gruppi italiani, che in questo modo potranno disciplinare i rapporti con le proprie consociate brasiliane in modo sempre più simile rispetto alle altre consociate.

La legislazione è ancora in attesa di approvazione da parte del Congresso brasiliano. Se approvate, le nuove regole sui prezzi di trasferimento diventeranno obbligatorie a partire dal

1° gennaio 2024; tuttavia, i contribuenti brasiliani potranno scegliere di applicarle già dall'anno fiscale 2023. La novità di maggiore impatto sul sistema TP brasiliano è rappresentata dall'introduzione per la prima volta del principio di libera concorrenza (Arm's Length Principle), che testimonia l'intenzione del legislatore di allineare il Brasile agli standard internazionali Ocse. Oltre alla necessità di remunerare le transazioni secondo valori rispondenti alle logiche del mercato, è introdotto l'obbligo di predisporre la documentazione TP, finalizzata a giustificare i prezzi di trasferimento applicati. Anche se l'RFB deve ancora dettare specifiche istruzioni per la sua redazione, nel progetto di legge figurano già le sanzioni in caso di vizi connessi a tali documenti.

Va notato che, anche se la proposta di legge sarà adottata, alcuni aspetti della normativa dei prezzi di trasferimento si discosteranno ancora dallo standard Ocse. Ad esempio, tra le disposizioni di matrice non Ocse, com-

pare la disciplina speciale relativa alle cd commodities, che sono particolarmente significative per l'economia brasiliana. La futura adozione della normativa in commento impone a tutti i soggetti italiani che operano nell'ambito dei prezzi di trasferimento con società ivi localizzate di valutare attentamente eventuali disallineamenti tra le singole normative nazionali. Procedendo ad un confronto con la normativa italiana e analizzando i chiarimenti interpretativi della circolare n 16/E del 24 maggio 2022, pubblicata dall'Agenzia delle entrate, emerge una rilevante discrepanza in tema di range interquartile. Nel caso in cui l'indicatore finanziario dell'operazione verificata non risulti compreso nell'intervallo individuato dall'impresa, la citata circolare italiana prevede che il posizionamento da applicare sia l'estremo del range che più si avvicina a quello utilizzato dal contribuente. Sul medesimo tema, invece, il progetto di legge brasiliano dispone che all'operazione controllata

venga assegnato il valore della mediana, senza possibilità di poter impiegare altri valori ricompresi nel range interquartile.

Un'altra importante novità prevista dal progetto di legge è la possibilità di fare accordi preventivi (cd APA) con l'amministrazione brasiliana. Se concluso, l'accordo preventivo ha una validità fino a quattro anni e potrà essere prorogato per ulteriori due anni, su domanda del contribuente e dietro approvazione dell'autorità competente. Inoltre, l'autorità potrà avallare l'applicazione della metodologia risultante dall'accordo preventivo anche a periodi di calcolo precedenti (cd roll-back), purché sia accertato che i fatti e le circostanze rilevanti relativi a tali periodi sono gli stessi di quelli oggetto di APA. Si tratta di una rilevante occasione per le società italiane che hanno una controllata in Brasile al fine di disciplinare le transazioni infragruppo beneficiando di un approccio accettato a livello internazionale

— © Riproduzione riservata — ■